

Schema di decreto legislativo recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di lavoro e pari opportunità.

Atto n. 176.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione, e condizione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in oggetto, rinviato nella seduta del 16 luglio 2015.

Francesco BOCCIA, *presidente*, ricorda che, nella precedente seduta, il rappresentante del Governo si era riservato di fornire i chiarimenti richiesti in ordine ai profili finanziari delle disposizioni recate dallo schema in esame.

La sottosegretaria **Paola DE MICHELI** deposita agli atti della Commissione una nota della Ragioneria generale dello Stato e una nota predisposta dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (*vedi allegato 1*).

Simonetta RUBINATO (PD), *relatrice*, sulla base della documentazione depositata dalla rappresentante del Governo, formula la seguente proposta di parere:

«La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di lavoro e pari opportunità (atto n. 176),

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

gli adempimenti aggiuntivi a carico di soggetti pubblici, derivanti dalle linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità definite ai sensi dell'articolo 1, saranno attuati da parte dei soggetti interessati avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

appare necessario riformulare la clausola di neutralità finanziaria di cui agli articoli 1, comma 2, 16, comma 3, 17, comma 4, 26, comma 7, e 36, comma 1, capoverso articolo 19, conformemente alla vigente prassi contabile;

l'INPS potrà far fronte agli adempimenti previsti dall'articolo 10, che modifica la modalità di concessione degli incentivi per l'assunzione di lavoratori disabili, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già previste a legislazione vigente;

all'articolo 10, comma 2, appare opportuno, dal punto di vista formale, specificare che i commi 1 e 1-*bis* ai quali si fa riferimento sono quelli di cui all'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificato dal presente provvedimento;

i costi per l'implementazione del sistema informativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali relativi alla tenuta in modalità telematica del Libro unico del lavoro (LUL), prevista dall'articolo 15, saranno sostenuti nell'ambito della programmazione ordinaria attraverso gli stanziamenti di bilancio del medesimo Ministero destinati all'informatica di servizio;

i soggetti pubblici interessati (INPS e INAIL) potranno far fronte ad eventuali adempimenti aggiuntivi derivanti dall'articolo 21, recante adempimenti formali concernenti gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente;

ai sensi del comma 2 dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 198 del 2006, come sostituito dall'articolo 35 del provvedimento in esame, l'onere relativo all'attività della consigliera o del consigliere nazionale di parità, nel limite di euro 140.000, graverà, per il solo anno 2015, sul Fondo per il finanziamento di sgravi contributivi per incentivare la contrattazione di secondo livello, di cui all'articolo 1, comma 68, ultimo periodo, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

il capitolo 4330 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, su cui è iscritto il citato Fondo, al momento, per l'anno 2015, reca una disponibilità pari a 391 milioni di euro e il suo utilizzo per un ammontare pari a 140 mila euro, da destinare alla consigliera o al consigliere nazionale di parità, non pregiudicherà le attività programmate a legislazione vigente a valere sul medesimo capitolo,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione volta a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

agli articoli 1, comma 2, 16, comma 3, 17, comma 4, e 26, comma 7, sostituire le parole: risorse finanziarie con le seguenti: risorse umane, strumentali e finanziarie;

all'articolo 36, comma 1, capoverso articolo 19, al comma 3 sostituire le parole: non derivano con le seguenti: non devono derivare;

e con la seguente condizione:

all'articolo 10, comma 2, dopo le parole: commi 1 e 1-bis aggiungere le seguenti: dell'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68, come modificato dal comma 1 del presente articolo,».

La sottosegretaria **Paola DE MICHELI** concorda con la proposta di parere formulata dalla relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.